

Area ambiente
e tutela del territorio

Settore qualità dell'aria,
rumore ed energia

Centralino 02 7740 1
www.cittametropolitana.mi.it



Città
metropolitana
di Milano

Fascicolo 10.6\2022\1

Pagina 1
26/10/2022

Spett.le Comune di Mediglia
c.a.: *Settore Gestione del Territorio e SUE*
comune.mediglia@pec.regione.lombardia.it

e p.c. al
Servizio Cave CMMi- ST022
Trasmissione interna

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della Variante generale del PGT - Comune di Mediglia- messa a disposizione e convocazione 2° conferenza di valutazione.

Contributo della Città metropolitana di Milano.

Rif. S.I.V.A.S. ID 118023

La presente in riferimento al procedimento in oggetto, visti la nota comunale ricevuta il 13/09/2022, prot. CMMi n.138234, esaminata la documentazione disponibile si esprimono di seguito le considerazioni per quanto di competenza.

Caratteristiche della proposta di Variante generale al vigente PGT

Dalla documentazione risulta che la Variante al PGT di Mediglia individua come ambiti insediativi 5 ambiti di trasformazione, attualmente agricoli e liberi, nello specifico ex ATU01 ora ATR1 (a cui è stato stralciato l'ambito produttivo a favore dell'ambito residenziale), ATU02 ora ATR11/a destinazione prevalentemente residenziale, ATU04-5 a destinazione residenziale e il PII-Mombretto (in definizione). Ai 5 ambiti di trasformazione sono associati 5 progetti di pubblica utilità come l'ampliamento del centro sportivo e del parco pubblico nella frazione di Robbiano, il parco boscato intorno al cimitero di Triginto, la riqualificazione dell'asse stradale tra Mediglia e Bustighera e gli spazi pubblici intorno all'ex ghiacciaia di Mediglia e ancora in definizione l'ambito del PII-Mombretto.

Gli ambiti di trasformazione sono stati individuati su aree in parte già previste in trasformazione dalla pianificazione vigente e non attuate, e in parte su aree di nuova identificazione, tali aree sono state definite strategiche per dimensione, localizzazione, accessibilità e rilevanza territoriale nonché per il loro ruolo finalizzato alla realizzazione degli obiettivi strategici del Documento di Piano. Le previsioni del nuovo Documento di Piano relative agli ambiti di trasformazione riguardano una superficie territoriale di mq 179.155 con una SLP complessiva prevista pari a mq 53.746 di cui mq 51.246 con destinazione residenziale mentre la dotazione di aree per servizi prevista nel Documento di Piano risulta pari a mq 88.313.

Consumo di suolo

Secondo la carta del consumo di suolo del PGT, gli ambiti di trasformazione sono individuati come non urbanizzati, liberi e agricoli. Di conseguenza, nonostante il corretto recepimento nel PGT dei criteri dell'integrazione PTR in attuazione alla disposizione del comma 4 art. 5 della L.R.



**Città
metropolitana
di Milano**

2

n.31/2014 sulla riduzione del consumo di suolo, si rileva che su parte degli ambiti di trasformazione a destinazione residenziale il suolo viene di fatto consumato a discapito degli originari ambiti agricoli.

Qualificazione edilizia, energetica e ambientale

Nella definizione dei progetti e nella valutazione dei loro impatti, si ritiene necessario perseguire la qualificazione degli interventi dal punto di vista architettonico e tecnologico e la sostenibilità energetica, prevedendo l'utilizzo di materiali e tecnologie propri dell'edilizia ecosostenibile, realizzando interventi di buona qualità, in grado di produrre ricadute positive in relazione alla soluzione di fabbisogni sui servizi, quali ad esempio la raccolta delle acque di scarico su reti differenziate. In particolare, si chiede di porre attenzione alla tematica della gestione sostenibile del sistema di riscaldamento e raffrescamento, riducendo i consumi e tutelando le risorse naturali. Si ritiene inoltre necessario massimizzare il riciclo e il riutilizzo delle acque meteoriche, al fine di favorire il risparmio idrico e di prevedere idonee misure di tutela e salvaguardia delle acque stesse rispettando i principi di invarianza idraulica e idrologica ai sensi della L.R. n.4/2016 e del relativo Regolamento d'attuazione n.7/2017 e s.m.

Aspetti idrogeologici

In generale è preferibile orientare le scelte progettuali in modo da evitare l'interferenza con le acque superficiali e la falda freatica; in ogni caso, dovranno essere dettagliati i presidi e le misure volte alla tutela della componente, sia in fase di cantierizzazione, sia di esercizio delle attività.

Contributo Settore risorse idriche e attività estrattive

A seguito richiesta contributi e pareri ai Settori/Servizi di CMMi con nota n.143879 del 22.09.22 è pervenuto in data 28/09/22 con prot.CMMi n. 146591 il contributo Del Servizio Cave, che si trasmette in allegato alla presente.

Rimanendo a disposizione per eventuali approfondimenti e confronti, si inviano distinti saluti.

**La Responsabile del Servizio
azioni per la sostenibilità territoriale
(Susanna Colombo)**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Allegato: .Contributo Servizio Cave CMMi, prot. n. 146591 del 28.09.22